

# Si abbatte l'ex sede Italcementi Chiude via Madonna della Neve

**Da domani.** Sarà off limits fino a lunedì sera per consentire la prosecuzione delle demolizioni. In azione pinze idrauliche e cannoni d'acqua anti polvere

**GIORGIO LAZZARI**

Da domani e fino a lunedì prossimo verrà chiusa al traffico via Madonna della Neve. Entrano nel vivo i lavori di demolizione dell'ex sede Italcementi in città, dove tra il 2024 il 2026 sorgerà «Il Camozzi», nuovo complesso residenziale progettato dallo studio Lombardini22 e realizzato da Ferretticasa Spa.

L'impresa di demolizioni Despe Spa ha abbattuto in poco più di un mese la gran parte degli edifici al centro della lottizzazione, tanto che da via Camozzi è ben visibile la spianata sulla quale verrà costruito il nuovo quartiere. Da domani si passa ad una delle operazioni più spettacolari, quella in cui verranno rasi al suolo gli immobili che si affacciano su via Madonna della Neve. Lo spazio ridotto a disposizione dei mezzi meccanici impegnati ha consigliato di chiudere per sicurezza la strada, in modo da concludere in pochi giorni la demolizione e la contestuale rimozione dei detriti.

Ieri il Comune di Bergamo ha pubblicato l'ordinanza di chiusura di via Madonna della Neve, nel tratto compreso tra via Camozzi e il parcheggio pubblico che si trova a metà strada, dalle 7,30 di domani e fino alle 22 di lunedì 28 novembre. I mezzi in



Procedono le demolizioni all'ex sede Italcementi



La palazzina affacciata su via Madonna della Neve che verrà demolita

circolazione, compresi i bus di linea, dovranno rimanere su via Camozzi con il divieto di svoltare in via Madonna della Neve, che risulterà accessibile in entrata da via Mai ma senza poter sbucare in via Camozzi.

Per portare a termine l'operazione straordinaria sono già pronti una decina di mezzi meccanici dotati di pinze idrauliche, cannoni nebulizzatori di acqua per evitare il sollevamen-

to di polvere, così come gru che schermano con enormi strutture in acciaio la caduta dei detriti. Nel contempo si è provveduto ad appendere avvisi davanti alle case vicine al cantiere, in modo da avvisare i residenti.

«Abbiamo condiviso la filosofia di concentrare le demolizioni in pochi giorni, limitando al massimo i disagi che un lavoro come questo comporta - commenta Stefano Panseri, ad

dell'azienda Despe Spa -. L'alternativa sarebbe stata quella di chiudere parzialmente la strada per diverse settimane con ripercussioni ben più importanti. L'obiettivo è completare la demolizione in sicurezza e nel più breve tempo possibile grazie ad una decina di mezzi che vengono schierati insieme con un effetto booster».

Da martedì prossimo l'attenzione sarà dedicata all'ultima palazzina rimasta in piedi, che ha un'altezza di 32 metri e che verrà abbattuta in maniera chirurgica, tenendo conto della presenza di altri edifici nelle vicinanze.

Nel frattempo è iniziata anche la separazione dei vari materiali seguendo il concetto di economia circolare e la rimozione delle macerie, preludio all'inizio degli scavi, necessari alla predisposizione delle fondamenta. «In poco più di un mese abbiamo demolito una parte importante dell'ex sede Italcementi, cercando di arrecare meno disagi possibili alla cittadinanza - commenta Giuseppe Ferretti, presidente di Ferretticasa Spa -. Siamo molto orgogliosi per questo progetto che farà rinascere un quartiere nel centro di Bergamo con l'arrivo di tante famiglie e nuovi residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bmx, chiusa la pista «Terreno inquinato da metalli pesanti»

**Loreto**

Il Comune: «Trovati valori oltre le soglie: salute a rischio, tempi più lunghi». I fruitori: «Mai risposte, poca chiarezza»

È dal 1° novembre che una quarantina di atleti hanno dovuto rinunciare a praticare lo sport della bmx (bici motocross) nella pista di largo Fabre a Loreto. L'impianto è oggetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico. Ed è proprio da queste operazioni che è arrivata la brutta notizia: il circuito è inquinato. «Prima di iniziare l'intervento sono stati presi dei campioni di terreno, dai quali sono usciti valori di metalli oltre le soglie consentite - spiegano dal Comune -. Essendo inquinata, la pista è inutilizzabile e potenzialmente pericolosa per la salute. L'area dovrà essere bonificata. Ciò appesantisce i tempi del cantiere, che si allungano di conseguenza».

In merito alla questione i ciclisti e i loro genitori hanno lamentato che «la pista è chiusa da settimane e i rider sono a piedi ma dei lavori non si è vista nemmeno l'ombra». «L'intervento, affidato a Palazzo Frizzoni. I fruitori della pista hanno poi contestato le modalità di comunicazione: «Sapevamo dei lavori ma nessuno è mai stato in grado di darci risposte concrete fino al 29



La pista di largo Fabre, a Loreto

settembre, quando finalmente l'amministrazione ha incontrato i gestori dicendo che entro il 1° novembre l'impianto andava sgomberato. La convenzione era chiara. Con determina del 25 maggio la gestione era stata affidata in proroga dal Comune alla società sportiva «Le Marmotte» fino al 31 ottobre. O comunque non oltre l'inizio dei lavori. Peccato che alla data del 25 maggio l'iscrizione per 12 mesi (400 euro) era stata ormai fatta e che nessuno avesse avvisato i tesseraati di quanto stabilito. Abbiamo scritto all'amministrazione, mai una risposta, segnale inconfutabile della mancanza di considerazione per uno sport minore come la bmx. Inoltre non capiamo perché non ci abbiano consentito di proseguire le attività fino all'inizio effettivo dei lavori, calcolando che le piste più vicine sono a Caravaggio e Garlate: distanze insopportabili per molti».

D. Am.

**OFFICIAL SPONSOR 2022/2023**

**GOLD SPONSOR 2022/23**

**INTRED**  
CONNESSI SEMPRE

**29,95 € /MESE**

FIBRA OTTICA

**24,95 €**

**PER 12 MESI\***

\*per termini e condizioni di questa e altre offerte visita il sito internet

**ATTIVAZIONE GRATUITA :: ROUTER INCLUSO**

**INTRED**  
CONNESSI SEMPRE

La **FIBRA OTTICA** è arrivata nel tuo comune!

Contattaci e naviga da subito ad alta velocità

 **1949**  
www.intred.it  
perte@intred.it

nadir.com